

GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE
Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

n.45 del 22.5.2017

OGGETTO: approvazione del Regolamento Interno per l'attuazione del Piano di Azione locale "Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana", a valere sulla priorità 4 del programma operativo FEAMP 2014-2020 e del capo III sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura, sezione 3 del REG. UE 508/2014.

Oggi **lunedì 22 maggio 2017 alle ore 17,00** presso la sede di VeGAL in via Cimetta, n.1 a Portogruaro (VE), si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione denominata **GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**, per la trattazione del seguente **ordine del giorno**:

1. attuazione CLLD LEADER 2014/20: approvazione e pubblicazione bandi; piano di comunicazione e visual identity del PSL;
2. attuazione CLLD - FEAMP 2014/20: presa d'atto avvenuta sottoscrizione convenzione con Regione Veneto; modifica piano finanziario PdA; avvio procedure affidamento servizi di assistenza tecnica e comunicazione;
3. affidamenti servizi/manutenzione e acquisto dotazioni sede;
4. aggiornamenti e deliberazioni su progetti in corso e previsti;
5. varie ed eventuali;
6. approvazione del verbale della seduta.

Si elencano di seguito i Consiglieri presenti/assenti:

N.	Nome e Cognome	Ruolo	Ente rappresentato	Componente	Presente/Assente
1.	Angelo Cancellier	Presidente	CIA Venezia, Copagri Venezia e Confagricoltura Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente
2.	Loris Pancino	Consigliere	CNA Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente
3.	Matteo Bergamo	Consigliere	Confcommercio Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente
4.	Stefano Stefanetto	Consigliere	Comune di Eraclea	Pubblica	Presente

Sono presenti inoltre:

- Giancarlo Pegoraro (Direttore del GAL);
- Lauretta Pol Bodetto (Revisore Unico).

Assume la presidenza Angelo Cancellier e verbalizza i lavori della seduta l'ing. Giancarlo Pegoraro, Direttore. Il Presidente, constatata e fatta constatare la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, dichiara aperti i lavori alle ore 17.15.

Il Presidente passa al **secondo punto all'odg** relativo all'attuazione del CLLD - FEAMP 2014/20. In merito il CdA così si esprime.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che

- la Regione Veneto, con DGR n.1142 del 12.7.2015 ha approvato il bando per la selezione dei FLAG che opereranno nel periodo 2014/20 nel quadro della Priorità n.4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca - FEAMP (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca) 2014/20;
- nell'ambito del Compartimento marittimo di Venezia interviene il FLAG Veneziano cui hanno aderito, mediante la sottoscrizione di un "Accordo di partenariato": i Comuni di Caorle, Cavallino-Treporti, San Michele al Tagliamento e Venezia; Città metropolitana di Venezia e Camera di Commercio di Venezia, Rovigo, Delta Lagunare; le associazioni: AGCI AGRITAL, Confcooperative Venezia Città Metropolitana, Lega Regionale Cooperative e Mutue del Veneto-Legacoop Veneto, Federazione Provinciale Coldiretti di Venezia; O.P. Bivalvia Veneto S.C. e O.P. I Fasolari S.C.; VeGAL (in qualità di partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie);
- l'Assemblea del FLAG Veneziano con delibera n. 1 del 21.9.2016 ha nominato il Presidente del FLAG e il Comitato di indirizzo dello stesso FLAG, Comitato insediatosi lo stesso 21.9.2016;
- l'Assemblea del FLAG Veneziano con delibera n. 2 del 21.9.2016 e il Comitato di indirizzo del FLAG Veneziano con delibera n. 1 del 21.9.2016 hanno approvato il Piano di azione (PdA) ai sensi della DGR n.1142 del 12.7.2015 della Regione Veneto;

- il PdA prevede una serie di strumenti gestionali per permettere l'attuazione della strategia di sviluppo locale, tra i quali la produzione di un regolamento interno per regolamentare le procedure di attuazione della strategia;
 - con delibera n. 55 del 30 settembre 2016, il CdA di VeGAL ha preso atto della nomina del Comitato di Indirizzi e del Presidente del Comitato di Indirizzi del FLAG Veneziano, per l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo per il Compartimento marittimo di Venezia nel settore della pesca e dell'acquacoltura, nel quadro del Programma Operativo FEAMP 2014-2020;
 - con delibera n. 56 del 30 settembre 2016, il CdA di VeGAL ha preso atto del Piano di Azione Locale "Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana" per il Compartimento marittimo di Venezia nel settore della pesca e dell'acquacoltura, nel quadro del Programma Operativo FEAMP 2014-2020;
 - con nota prot.22644/P del 3.10.2016 VeGAL ha trasmesso alla Regione Veneto domanda di partecipazione al bando per la selezione e il finanziamento dell'allegato Piano di Azione (PdA) elaborato in conformità alle indicazioni di cui ai punti 5.1 del bando;
 - con Decreto n. 10 del 20.10.2016 del Direttore della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca della Regione Veneto, è stata approvata la graduatoria delle candidature dei Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAG) nel territorio della Regione Veneto e dei pertinenti Piani di Azione (PdA), finalizzati all'attuazione di strategie integrate di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD), in base alla quale il PdA "Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana" del Gruppo di Azione Costiera Veneziano – VeGAL è stato finanziato con un contributo massimo complessivo pari ad Euro 3.180.000,00 (di cui: Euro 30.000,00 per il sostegno preparatorio di cui all'art. 62 lett. a) del Reg. (UE) n. 508/2014; Euro 3.000.000,00 per l'attuazione della strategia integrata di "sviluppo locale di tipo partecipativo" (CLLD) di cui agli artt. 60-64 Reg. (UE) 508/2014; Euro 150.000,00 per l'attività di cooperazione di cui all'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014);
 - con nota prot. n. 408865 del 21.10.2016 la Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca ha comunicato l'approvazione della graduatoria delle candidature dei Flag;
 - l'AdG del PO FEAMP (Mipaaf) ha organizzato un primo incontro tecnico a Bologna in data 16.1.2017, cui è seguita una serie di incontri tra l'AdG, gli OI italiani e i FLAG, finalizzata alla definizione di uno schema di Convenzione tra Regioni/O.I. e FLAG, conclusasi con un ultimo incontro tenutosi presso la sede della Regione Veneto in data 7.4.2017;
 - con delibera n. 67 del 7.12.2016 il CdA di VeGAL ha deliberato l'autorizzazione al presidente alla firma della Convenzione con l'Organismo intermedio del PO FEAMP 2014/20 (Regione Veneto);
 - con delibera del comitato di indirizzi n. 1 del 26 aprile 2017, è stata approvata la bozza di Regolamento Interno;
 - con delibera n. 44 del 22.5.2017 il CdA di VeGAL ha preso atto dell'avvenuta sottoscrizione della convenzione fra la Regione Veneto ed il FLAG Veneziano, firmata in data 11.5.2017, finalizzata all'attuazione del Piano di Azione locale "Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana";
 - in base all'art.9 della Convenzione, il FLAG si impegna a redigere un apposito "Regolamento interno", il quale dovrà essere approvato dall'O.I., al fine di garantire la massima trasparenza delle procedure attuate dal FLAG;
 - con delibera n. 1 del 26.4.2017 il Comitato di indirizzi del GAC Veneziano ha approvato un "Regolamento interno" finalizzato ad assicurare la trasparenza delle procedure del FLAG;
 - con delibera n. 31 del 6/4/2016 il CdA di VeGAL ha approvato le integrazioni alle procedure per l'approvazione di atti e deliberazioni dei GAL ed azioni a tutela del conflitto di interesse nell'attività di gestione;
 - nessuno dei Consiglieri partecipanti alla presente seduta dichiara di avere cause di astensione ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. 50/2016;
 - alle operazioni di voto partecipa la maggioranza prevista dall'art.34 paragrafo 3 lett.b) del Reg. (CE) n.1303/2013;
 - sono state effettuate le debite valutazioni e verifiche;
- DELIBERA
1. nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 Priorità 4, Capo III "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura", Sezione 3 del Reg. UE 508/2014 e del PdA "Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana" del FLAG Veneziano:
 - a. di prendere atto dell'approvazione da parte del Comitato di Indirizzi del testo della bozza del Regolamento Interno, riportato in Allegato A;
 - b. di approvare la suddetta bozza del "Regolamento Interno" così come approvata dal Comitato di indirizzi;
 2. di incaricare il Presidente di VeGAL a procedere all'invio della proposta di "Regolamento interno" alla Regione Veneto – Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca (O.I.), al fine di ottenerne l'approvazione;
 3. di confermare che la decisione è assunta in assenza di possibili situazioni di "conflitto di interesse" dei componenti dell'organo decisionale, ai sensi della delibera n. 31 del 6/4/2016 del CdA di VeGAL;
 4. di confermare che la decisione è assunta con almeno il 50% dei voti espressi provenienti da componenti dell'organo decisionale rappresentativi di partner privati;

Sottoposto a votazione il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

II DIRETTORE

Giancarlo Pegoraro



II PRESIDENTE

Angelo Cancellier



REGOLAMENTO INTERNO DEL GRUPPO DI AZIONE COSTIERA VENEZIANO

Revisione	Data di emissione	Numero e Data atto di approvazione del CdA di VeGAL

Redazione	Approvazione
<p>VeGAL Responsabile del PdA Ing. Giancarlo Pegoraro</p>	<p>Regione Veneto Referente dell'AdG dell'OI -----</p>

PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014/2020
PdA "Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana"

GRUPPO DI AZIONE COSTIERA VENEZIANO – FLAG Veneziano
GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE – VeGAL – capofila del FLAG Veneziano

Sommario

Sommario.....	2
1. Definizioni.....	3
2. Scopo del Regolamento	4
3. Campo di applicazione	4
4. Gestione del Regolamento	4
5. Normativa di riferimento.....	5
6. Cenni sul Programma Operativo FEAMP	6
7. Cenni sul Piano di Azione e la strategia di sviluppo locale	8
8. Organizzazione del FLAG Veneziano.....	9
9. Uffici.....	11
10. Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura – SIPA	11
11. Procedure di gestione e attuazione del PdA.....	11
12. Procedura a bando	11
13. Procedura a gestione diretta.....	12

1. Definizioni

FEAMP	Fondo Europeo per le attività marittime e la Pesca 2014/20.
Programma Operativo (PO)	Il documento elaborato dall'Amministrazione centrale – Direzione Generale della pesca marittima, di concerto con il partenariato, contenente cinque assi prioritari da realizzare con l'aiuto del FEAMP.
Asse	Una delle cinque priorità del Programma operativo, comprendente un gruppo di misure connesse tra loro.
Misura	Serie di operazioni finalizzate all'attuazione di uno dei cinque assi prioritari in cui è suddiviso il Programma operativo.
Gruppo di Azione Costiera (FLAG)	Fisheries Local Action Group, ossia "Gruppi di Azione Locale nel settore della pesca", partenariato pubblico-privato espressione delle varie componenti socioeconomiche del territorio, selezionato dalla Regione Veneto con Dgr n. 1142 del 12 luglio 2016 e incaricato dell'attuazione del PdA.
Accordo di partenariato	Accordo finalizzato alla predisposizione di una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nel quadro del FEAMP 2014/20, sottoscritto tra i membri del FLAG Veneziano in data 14.9.2016.
Capofila del FLAG	Il Capofila (VeGAL) funge da Rappresentante Legale del FLAG, operando in nome e per conto degli altri Enti sottoscrittori l'Accordo di partenariato finalizzato all'attuazione del PdA; sottoscrive la convenzione con il RAdG dell'OI; rappresenta i partner sottoscrittori dell'Accordo di cooperazione di fronte all'AdG; attua le azioni a gestione diretta previste dal PdA; cura l'attuazione delle azioni "Gestione e animazione del FLAG" e "Cooperazione"; partecipa di diritto al Comitato di indirizzi; coordina i lavori del Comitato e dell'Assemblea; istituisce un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni relative al PdA; chiede anticipi, acconti e saldi relativamente alle azioni a gestione diretta del PdA.
Piano di Azione (PdA)	Strategia individuata dal FLAG contenente l'insieme delle azioni in cui si articola il piano di interventi per l'attuazione del Capo 3 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura", Priorità 4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del Reg. (UE) n. 508 del 15.05.2014.
Operazione	Rappresenta un progetto o attività regolati da un contratto, oppure un accordo, selezionato dal FLAG, attuato da uno o più beneficiari, che consente la realizzazione degli obiettivi dell'azione del PdA alla quale si riferisce.
Beneficiario	Una persona fisica o giuridica che è il destinatario finale dell'aiuto pubblico.
Autorità di Gestione	È l'entità responsabile della gestione e attuazione del Programma operativo, designata a livello nazionale nell'Unità dirigenziale PEMAC V, in seno alla Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura.
Organismo intermedio (OI)	Regione Veneto, Ente cui è demandata la gestione di parte dei fondi assegnati al Programma, che agisce sotto la responsabilità delle Autorità di gestione e di certificazione e responsabile a livello territoriale dell'attuazione, certificazione, monitoraggio e verifica delle operazioni ammissibili nell'ambito delle misure di competenza.
AdG dell'OI	Si tratta dell'U.P. Agroambiente, Caccia e Pesca della Regione Veneto, incaricata della predisposizione degli atti di concessione ed erogazione dei finanziamenti da destinare al FLAG per l'attuazione del PdA.
RAdG dell'OI	Si tratta del Dirigente Regionale dell'U.P. Agroambiente, Caccia e Pesca della Regione Veneto, responsabile della corretta gestione amministrativa e finanziaria degli interventi.
SIPA	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura; sistema informatico individuato per il caricamento e la gestione informatica dei dati riguardanti i progetti ed i beneficiari.
Settore della pesca	Settore economico che comprende tutte le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
Pescatore	Qualsiasi persona che esercita la pesca professionale a bordo di un peschereccio in attività, quale riconosciuta dallo Stato membro
Peschereccio	Una nave ai sensi dell'articolo 3, lettera c), del regolamento (CE) n. 2371/2002
Acquacoltura	L'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la produzione degli organismi acquatici in questione; questi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta
Zona di pesca	Zona che comprende una costa marina o lacustre o stagni o l'estuario di un fiume e presenta un notevole livello di occupazione nel settore della pesca
Microimpresa, piccola e media impresa	Una microimpresa, una piccola e media impresa, quali definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese

2. Scopo del Regolamento

Nell'ambito del Programma Operativo del Fondo Europeo per le attività marittime e la Pesca (FEAMP), in Italia per il periodo di programmazione 2014-2020, la Regione Veneto è stata designata, dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura (Autorità di Gestione), "Organismo Intermedio" (di seguito anche OI) ai sensi dell'Art. 123(6) del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013.

Fermo restando che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura), in qualità di Autorità di Gestione (AdG), è responsabile della gestione e attuazione del suddetto Programma Operativo FEAMP, i compiti, le funzioni e le responsabilità di gestione e certificazione specifiche degli Organismi Intermedi, sono stati definiti nell'Accordo Multiregionale (A.M.) del 9 giugno 2016.

Ai fini del FEAMP, i gruppi di azione locale di cui all'articolo 32, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013 **sono designati gruppi di azione locale nel settore della pesca (FLAG). I FLAG propongono una strategia integrata di sviluppo locale di tipo partecipativo basata almeno sugli elementi di cui all'articolo 60 del regolamento (UE) n. 508 del 20 maggio 2014 e sono responsabili della sua attuazione.**

Con Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) del Veneto n. 1142 del 12 luglio 2016 è stata avviata la selezione dei FLAG e delle strategie di sviluppo locale (SSL) attraverso i relativi PdA, mediante l'approvazione del bando di selezione e la contestuale apertura dei termini per la presentazione delle domande, e prendendo atto delle disposizioni fissate dall'Accordo di Partenariato sui Fondi SIE, approvato in data 29.10.2014 con Decisione di esecuzione C(2014) 8021, stabilisce, in particolare, la data del 29 ottobre 2016 quale termine ultimo per la selezione dei FLAG.

Con DDR n. 10 del 20.10.2016 la Regione Veneto ha approvato, sulla base degli esiti istruttori relativi alla procedura di selezione, il PdA dal titolo "Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana", presentato dal Gruppo di Azione Costiera Veneziano (di seguito FLAG Veneziano).

In data 21.9.2016 gli Enti aderenti a FLAG Veneziano hanno sottoscritto l'Accordo di partenariato e ai sensi della DGR della Regione Veneto n.1142 del 12.7.2015.

Successivamente, in data 11 maggio 2017 è stata sottoscritta la convenzione per l'attuazione del PdA dal titolo "Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana" tra il Dirigente dell'U.P. Caccia e Pesca – Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione del Veneto, delegato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo FEAMP 2014/20, e il Gruppo di Azione Costiera (FLAG) Veneziano rappresentato dal Legale Rappresentante dell'Ente capofila Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale (VeGAL) del FLAG Veneziano.

Per l'attuazione del PdA il FLAG deve dotarsi di un "Regolamento interno" (di seguito "Regolamento") dove vengono stabilite nel dettaglio le funzioni delegate al gruppo e la descrizione dei processi e delle modalità gestionali e di controllo delle operazioni, come previsto dall'art. 9 della convenzione sottoscritta l'11 maggio 2017 tra Regione Veneto e VeGAL, al fine di garantire la massima trasparenza delle procedure.

3. Campo di applicazione

Il presente Regolamento si rivolge al personale di VeGAL, in qualità di capofila del FLAG Veneziano coinvolto nel processo di attuazione del PdA a valere sulla Priorità 4 del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 e del CAPO III Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura, Sezione 3 del Reg. UE 508/2014.

4. Gestione del Regolamento

L'adozione del presente Regolamento prevede le seguenti fasi:

- **redazione:** approvazione del Regolamento nel Comitato di indirizzi del FLAG Veneziano e nel CdA di VeGAL;
- **comunicazione all'AdG dell'OI:** trasmissione all'Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio per l'approvazione del Regolamento;
- **approvazione:** approvazione definitiva da parte del Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) dell'Organismo Intermedio (O.I.) Regione del Veneto, attraverso specifico Decreto;
- **pubblicazione:** pubblicazione del Regolamento sul sito ufficiale del FLAG Veneziano (www.vegal.net/gac).

Per ogni modifica ed aggiornamento del Regolamento viene seguito il medesimo iter seguito in prima emissione e tutte le varie eventuali copie sono conservate presso l'Ufficio di Piani di VeGAL e presso l'AdG dell'OI.

La copertina del documento riporta il numero della versione del Regolamento.

5. Normativa di riferimento

Regolamenti UE

- TFUE – Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) 2328/2003, (CE) 861/2006, (CE) 1198/2006 e (CE) 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (CE) 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 847/96, (CE) 2371/2002, (CE) 811/2004, (CE) 768/2005, (CE) 2115/2005, (CE) 2166/2005, (CE) 388/2006, (CE) 509/2007, (CE) 676/2007, (CE) 1098/2007, (CE) 1300/2008, (CE) 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) 2847/93, (CE) 1627/94 e (CE) 1966/2006;
- EUSAIR -- Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions concerning the European Union Strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD(2014) 190 final);
- Regolamento delegato (UE) 1014/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) 2328/2003, (CE) 861/2006, (CE) 1198/2006 e (CE) 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) 2252/2015 della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) 288/2015 per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) 852/2015 della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) 895/2015 della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie;
- Regolamento delegato (UE) 531/2015 della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- Regolamento delegato (UE) 288/2015 alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande;

Normativa nazionale

- D.Leg. 18 aprile 2016, n. 50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della

disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-04-2016 - Suppl. Ordinario n. 10)

- D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003);
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale; Legge n. 154 del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale.

Normativa regionale:

- Legge Regionale n. 28 del 10 agosto 2012 avente per oggetto "Disciplina dell'agriturismo, ittiturismo e pesca turismo";
- Legge Regionale n.35 del 24 dicembre 2013 Modifiche e integrazioni alla legge regionale 10 agosto 2012, n. 28 "Disciplina dell'agriturismo, ittiturismo e pescaturismo";
- DGR 12/07/2016 n. 1142 avente per oggetto "Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Capo 3 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura", Priorità 4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del Reg. (UE) n. 508 del 15.05.2014. Approvazione "Avviso pubblico" e contestuale apertura termini per la selezione dei Gruppi di Azione Costiera della pesca "Fisheries Local Action Group" (FLAG);
- DDR 20/10/2016 n. 10 avente per oggetto "Interventi nel settore della pesca e dell'acquacoltura cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP). Capo 3 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura", Priorità 4 "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale" del Reg. (UE) n. 508 del 15.05.2014. Programma operativo FEAMP 2014-2020. DGR n. 1142/2016. Approvazione della graduatoria della graduatoria delle candidature dei Gruppi di Azione Locali della Pesca (FLAG) nel territorio della Regione del Veneto e dei pertinenti Piani di Azione (PdA) finalizzati all'attuazione di strategie integrate di "sviluppo locale di tipo partecipativo" (CLLD);
- DGR n. del della Regione Veneto di approvazione della Convenzione tra l'OI e il FLAG.

6. Cenni sul Programma Operativo FEAMP

Il principale strumento di sostegno alla nuova Politica Comune della Pesca (PCP) che cercherà, tra il 2014 e il 2020, di migliorare la sostenibilità sociale, economica e ambientale dei mari e delle coste in Europa sostenendo i progetti locali, le aziende e le comunità in loco è il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP).

Nell'attuale programmazione, il FEAMP rappresenta uno dei cinque Fondi Strutturali e d'Investimento Europei che si integrano l'un l'altro, operando congiuntamente per orientare le priorità verso una ripresa ricca di crescita e occupazione in Europa. Le risorse poste a disposizione sono indirizzate alla creazione di occupazione, alla diversificazione delle economie locali e al conferimento di una maggiore redditività e sostenibilità alla pesca.

Sebbene gli obiettivi siano di vasta portata, il FEAMP si basa su sei priorità principali:

- la pesca sostenibile, garantendo l'equilibrio tra la capacità di pesca e le risorse disponibili, adottando un approccio più selettivo e ponendo fine allo spreco del pesce catturato inavvertitamente;
- l'acquacoltura sostenibile, che aiuterà il settore a crescere e a diventare più competitivo seguendo specifiche regole su metodi di produzione ecocompatibili e rigorose normative in materia di qualità, salute e sicurezza, fornendo così all'Europa prodotti di alto livello, affidabili e nutritivi;
- l'attuazione della PCP, con il miglioramento della raccolta dei dati, della conoscenza scientifica e del monitoraggio, del controllo e dell'attuazione della legislazione in materia di pesca;
- l'assistenza alle comunità che dipendono dalla pesca a diversificare le loro economie con altre attività marittime come il turismo, e a apportare maggiore valore aggiunto alle loro attività di pesca;
- il miglioramento della commercializzazione e della trasformazione nei settori della pesca e dell'acquacoltura;
- il sostegno alla crescita dai mari tramite il miglioramento delle conoscenze marine, la migliore pianificazione delle nostre attività in mare, la gestione di ogni bacino marino in base alle sue esigenze, e la promozione della cooperazione sulla vigilanza marittima.

Riconoscendo l'importanza delle piccole imprese per l'economia dell'Europa e per il settore della pesca, il Fondo FEAMP accorda un sostegno particolare alle flotte costiere artigianali, che rappresentano una grande percentuale del settore e hanno il potenziale di avere un effetto di trasformazione sulle comunità costiere dove operano. Viene messo a disposizione un sostegno per le strategie di marketing e di business, nonché formazioni per i giovani disoccupati e i coniugi dei pescatori, per permettere loro di svolgere un ruolo più rilevante in aziende locali, spesso a conduzione familiare.

I giovani pescatori con meno di 40 anni di età potranno altresì beneficiare di un aiuto per l'acquisto di un peschereccio, a condizione che abbiano cinque anni di esperienza nel settore o posseggano una formazione professionale equivalente. Queste misure sono tese a creare coesione sociale lungo le coste dell'Unione Europea favorendo, in tal senso, una maggiore titolarità delle attività di pesca alle rispettive comunità locali.

Per porre fine alla dannosa pratica dei rigetti in mare sono state stanziare risorse finanziarie per lo sbarco, l'immagazzinaggio, la trasformazione e la commercializzazione delle catture a beneficio di una sempre più marcata diversificazione dell'economia delle comunità locali dedite alla pesca. Inoltre, sono state stanziare risorse per la partecipazione dei pescatori ad esperimenti con attrezzi di pesca dall'impatto limitato, affinché si garantisca l'esclusiva cattura delle specie bersaglio.

Un'altra novità del Fondo FEAMP riguarda l'eliminazione graduale delle risorse finanziarie per la demolizione dei pescherecci. Per il periodo 2014/2020, sebbene siano previste Misure per favorire la cessazione temporanea e permanente delle attività di pesca, esse saranno accessibili esclusivamente a condizione che il sostegno sia destinato a quei segmenti della flotta peschereccia che maggiormente li necessitano.

Nella programmazione in corso è stata data una marcata importanza al controllo e alla raccolta di dati, inserendo questa tipologia d'intervento nel novero di Misure caratterizzanti la Priorità 3 del Fondo e stanziando un budget maggiore rispetto alla precedente programmazione, al fine di migliorare i dettagli e la periodicità delle informazioni. A tal riguardo, la possibilità di poter accedere ad informazioni in tempo reale e puntuali facilita il processo decisionale in termini di governance delle attività di pesca in Europa. Inoltre, l'aumento della spesa per la raccolta dei dati contribuisce a migliorare le conoscenze delle risorse marine, rendendo le dinamiche relative all'ambiente marino e al suo ecosistema più attraenti per gli investimenti trasferendo al settore una rinnovata propensione alla ricerca e all'innovazione commerciale.

L'obiettivo perseguito dal FEAMP sarà dunque quello di creare le condizioni affinché le aziende e le comunità locali possano favorire una crescita sostenibile e inclusiva in coerenza con gli obiettivi strategici di Europa 2020.

Di seguito gli Obiettivi specifici per Priorità del PO FEAMP.

PRIORITÀ	OBIETTIVI SPECIFICI
1	<p><i>Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - riduzione dell'impatto della pesca sull'ambiente marino, comprese eliminazione e riduzione, per quanto possibile, delle catture indesiderate; - tutela e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici; - garanzia di un equilibrio tra la capacità di pesca e le possibilità di pesca disponibili; - rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese di pesca, compresa la flotta costiera artigianale, e miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro; - sostegno al rafforzamento dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, aumento dell'efficienza energetica, e trasferimento delle conoscenze; - sviluppo di formazione professionale, nuove competenze professionali e apprendimento permanente.
2	<p><i>Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno al rafforzamento dello sviluppo tecnologico, dell'innovazione e del trasferimento delle conoscenze; - rafforzamento della competitività e della redditività delle imprese acquicole, miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro, in particolare delle PMI; - tutela e ripristino della biodiversità acquatica, potenziamento degli ecosistemi che ospitano impianti acquicoli e promozione di un'acquacoltura efficiente in termini di risorse; - promozione di un'acquacoltura che abbia un livello elevato di tutela ambientale, della salute e del benessere degli animali e della salute e della sicurezza pubblica; - sviluppo di formazione professionale, nuove competenze professionali e apprendimento permanente.
3	<p><i>Promuovere l'attuazione della PCP</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento e apporto di conoscenze scientifiche nonché della raccolta e della gestione di dati; - sostegno al monitoraggio, al controllo e all'esecuzione, rafforzamento della

		<i>capacità istituzionale e promozione di un'amministrazione pubblica efficiente senza aumentare gli oneri amministrativi.</i>
4	<i>Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale</i>	<ul style="list-style-type: none"> - promozione della crescita economica e dell'inclusione sociale e creazione di posti di lavoro; - sostegno all'occupabilità e alla mobilità dei lavoratori nelle comunità costiere e interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura; - diversificazione delle attività nell'ambito della pesca e in altri settori dell'economia marittima.
5	<i>Favorire la commercializzazione e la trasformazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> - miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; - promozione degli investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione.
6	<i>Favorire l'attuazione della PMI</i>	- favorire l'attuazione della politica marittima integrata.

7. Cenni sul Piano di Azione e la strategia di sviluppo locale

La strategia di sviluppo locale (SSL) adottata nel Piano di Azione (PdA) "Promuovere lo sviluppo dell'economia marittima e lagunare della costa veneziana" è volta a sostenere lo sviluppo della produzione della filiera ittica del territorio, il mantenimento e la creazione dell'occupazione e a rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime, in linea con le indicazioni fornite dall'UE e dai Ministeri competenti relativamente alle direttive quadro sulla strategia per l'ambiente marino (2008/56/CE), per la pianificazione dello spazio marittimo (2014/89/UE), alla nuova PCP (Regolamento UE 1380/2013), ai Programmi e Piani di riferimento per il settore (il Programma Nazionale Triennale della pesca e dell'acquacoltura 2013-2015, il Piano Strategico per l'Acquacoltura in Italia 2014-2020, il Piano d'azione per lo sviluppo, la competitività e la sostenibilità della pesca costiera artigianale ed il Piano Nazionale Gestione draghe idrauliche).

Sostegno allo sviluppo delle attività di pesca e acquacoltura

La strategia di sviluppo individuata nel Piano di Azione è rivolta in modo particolare al sostegno:

- di una ripresa delle attività di acquacoltura nell'ambiente lagunare e marino (con particolare riguardo alla laguna di Venezia) e al sostegno di nuovi impianti di maricoltura entro le 3 miglia;
- della strutturazione del sistema della pesca costiera artigianale che nel territorio rappresenta una delle principali attività.

Nel caso dell'acquacoltura è strategico avviare rapidamente la ripresa produttiva della laguna di Venezia (produzione di vongole della specie *Tapes philippinarum*), che per molti anni ha rappresentato il più importante driver produttivo nazionale, mentre nell'ultimo periodo, anche per motivi di tipo gestionale, ha riscontrato un calo produttivo del 70-80% nel territorio del FLAG Veneziano (e in particolare in laguna nord e centro anche del 90%).

Nel caso della piccola pesca costiera ed in funzione delle specifiche esigenze dell'area, sarà ulteriormente promossa la predisposizione di piani di gestione locali. In tale contesto, si procederà alla definizione di puntuali procedure che favoriscano l'effettiva attuazione delle misure ritenute più appropriate. Va riconosciuto che tale strumento non costituisce un quadro giuridicamente e sostanzialmente robusto come è il caso di altre tipologie di piani di gestione e di conseguenza, occorre prevedere una regolamentazione più appropriata alla luce dell'importanza che i piani gestionali locali possono assumere a fini gestionali.

Questo processo contribuirà anche a rafforzare la governance delle risorse e delle economie locali, in un contesto marittimo interessato da altre importanti economie (turismo) e da interventi infrastrutturali di interesse sovranazionale (terminal plurimodale off-shore).

Mantenimento e creazione dell'occupazione

La caduta dei livelli occupazionali e la tendenza negativa che caratterizza l'evoluzione dei margini di profitto e dei redditi degli addetti al settore, a compendio di un sistema maggiormente flessibile delle attività di pesca, richiede un sistema di azioni integrate fra loro che per la competenza dei FLAG, in coerenza con il Piano Triennale della Pesca e Acquacoltura e gli altri strumenti di programmazione e finanziamento, riguardano la realizzazione di iniziative volte all'integrazione del reddito mediante lo sviluppo di attività connesse alla pesca e all'acquacoltura di cui all'art. 2 del D.Lgs 4/2012: in particolare si prevede lo sviluppo del pescaturismo e dell'ittiturismo e delle imprese di servizio, anche per applicazioni di tipo sperimentale.

In questo contesto la strategia di sviluppo locale prevede iniziative dirette a promuovere la multifunzionalità, sia attraverso una maggiore integrazione con la filiera della distribuzione e commercializzazione, sia attraverso la sinergia con altri settori produttivi, come il turismo, il catering e la ristorazione, l'integrazione dell'attività con l'utilizzazione e

produzione di fonti energetiche alternative e l'affidamento all'impresa ittica di servizi ambientali, come funzioni pubbliche collettive, per la tutela attiva dell'ambiente marino e il presidio sulle coste.

Rafforzamento del ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance

La SSL prevede infine di rafforzare il ruolo e la visibilità delle comunità di pescatori, agendo su due strumenti: favorendo lo sviluppo di azioni di rete e cooperazione tra aree costiere, con particolare riferimento a quelle Adriatiche e Mediterranee e partecipando attivamente alle attività di pianificazione e attuazione della SSL in seno alla partnership pubblico-privata del FLAG.

L'attività di cooperazione sarà in particolare sviluppata principalmente con altri FLAG e si baserà sulla strategia macroregionale Adriatico Ionica, la quale prevede di favorire una crescita marina e marittima innovativa nella regione, promuovendo lo sviluppo economico sostenibile e le opportunità imprenditoriali e di lavoro nell'economia blu, anche nei settori della pesca e dell'acquacoltura. A questo fine vanno promossi i cluster che coinvolgono centri di ricerca, enti pubblici e imprese. Una gestione coordinata della pesca migliorerà la raccolta di dati, la sorveglianza e il controllo. Gli sforzi congiunti di pianificazione e un'accresciuta capacità amministrativa e di cooperazione miglioreranno l'uso delle risorse esistenti e la governance marittima a livello del bacino marino.

Relativamente alla governance è lo stesso FLAG ad essere al centro dell'attenzione: la partecipazione dei rappresentanti della pesca e dell'acquacoltura nella partnership del FLAG e l'integrazione tra il FLAG-FEAMP e il GAL-FEASR costituisce allo stesso tempo un sistema per evitare duplicazioni di strutture e un metodo per garantire l'integrazione dei fondi, anche in relazione all'integrazione con le attività coordinate dall'Intesa Programmatica d'Area (IPA) sui fondi SIE.

Le azioni del PdA sono:

Codice Azione	Azione del PdA	Procedura
1	Rafforzamento dell'economia ittica in laguna di Venezia	Bando
2	Riqualificazione degli ambienti vallivi	Bando
3	Valorizzazione della maricoltura e incentivo ai processi di innovazione	Bando
4	Valorizzazione delle produzioni marine per la riqualificazione del settore	Bando
5	Gestione dello spazio marittimo a tutela delle risorse	Bando
6	Pianificazione e gestione in relazione alla realizzazione di interventi infrastrutturali	Bando
7	Tutela delle risorse naturali ed ambientali in ambito lagunare e marino	Bando
8	Servizi alle imprese per accompagnarle nel processo di diversificazione	Bando
9	Diversificazione turistica, erogazione di servizi ecosistemici e di servizi culturali	Bando
10	Cooperazione	Gestione Diretta
11	Gestione e animazione del FLAG	Gestione Diretta

8. Organizzazione del FLAG Veneziano

Per l'attuazione del PdA il capofila del FLAG, VeGAL, si struttura con la seguente organizzazione:

Membro del FLAG	Sottoscrive un Accordo di Partenariato per l'attuazione del PdA 2014/20. I membri operativi partecipano al Comitato di indirizzi. Gli altri membri (di supporto) collaborando alla divulgazione e sensibilizzazione territoriale per l'attuazione della strategia di sviluppo integrata e sostenibile, definita nel PdA, fornendo supporto tecnico-scientifico all'attuazione del PdA, al fine del raggiungimento degli obiettivi dallo stesso previsti.
Assemblea del FLAG	L'Assemblea è formata dagli Enti sottoscrittori l'Accordo di partenariato. Nomina il Comitato di indirizzi e il Presidente; approva il PdA ed eventuali variazioni dello stesso; approva eventuali ulteriori qualificate adesioni al partenariato del FLAG da parte di soggetti pubblici e privati nel rispetto DGR n.1142 del 12.7.2016 della Regione Veneto.
Comitato di indirizzo del FLAG	Rappresenta la struttura di governance che sovrintende all'attuazione del PdA. Il Comitato è formato da un massimo di 7 membri, rappresentativi del partenariato costituente il FLAG e delle sue componenti pubblica, privata-associativa e dello stesso VeGAL in qualità di capofila e costituito da referenti formalmente indicati dai partners che avranno approvato

	<p>l'Accordo di partenariato.</p> <p>Le deliberazioni del Comitato sono successivamente attuate (con "presa d'atto") dal soggetto capofila, che ne curerà l'attuazione secondo le procedure stabilite dall'AdG e dall'OI.</p> <p>Il Comitato approva i bandi per la selezione delle operazioni delle azioni 1,2,3,4,5,6,7,8,9 del PdA.</p> <p>Il Comitato approva i progetti di cooperazione nell'ambito dell'azione 10 del PdA.</p> <p>Il Direttore/Responsabile del PSL cura la predisposizione delle deliberazioni adottate dal Comitato ai fini della successiva presa d'atto da parte del soggetto capofila del FLAG.</p>
Capofila del FLAG	<p>Funge da Rappresentante Legale del FLAG, operando in nome e per conto degli altri Enti sottoscrittori, limitatamente agli scopi di attuazione del PdA; coordina le attività, con i fondi del sostegno preparatorio finalizzati allo sviluppo delle capacità, formazione e creazione di reti, nell'ottica di elaborare e attuare una strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, per la predisposizione del PdA; presenta alla Regione Veneto il PdA.</p> <p>Dopo l'approvazione del PdA, predispone la struttura organizzativa gestionale.</p> <p>Coordina l'attuazione del PdA e coordina le attività di cooperazione.</p> <p>Garantisce la copertura dei costi di esercizio connessi alla gestione e all'animazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, per un ammontare non superiore al 25 % della spesa pubblica complessiva prevista dal PdA.</p> <p>Effettua le spese di esercizio connesse all'animazione e alla gestione dell'attuazione della strategia di sviluppo locale con modalità tracciabile parallelamente all'avanzamento della spesa del PdA e nel rispetto delle norme previste in materia di spese ammissibili ed in particolare dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013, delle norme nazionali riferite a tutti i Fondi SIE e delle Linee guida sulle spese ammissibili del PO FEAMP.</p> <p>Supporta la procedura di selezione delle proposte progettuali, prepara e pubblica gli inviti a presentare proposte, riceve e valuta le domande di sostegno.</p> <p>Attua le eventuali operazioni a gestione diretta – inclusi i progetti di cooperazione – conformemente alla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo prevista dal PdA.</p> <p>Sottoscrive atti, convenzioni e procedure con la Regione Veneto per l'attuazione del PdA.</p> <p>Rappresenta i partner sottoscrittori dell'Accordo di cooperazione di fronte all'AdG/OI.</p> <p>Partecipare di diritto al Comitato di indirizzi del FLAG.</p> <p>Coordinare i lavori del Comitato di indirizzi e dell'Assemblea del FLAG.</p> <p>Istituisce un sistema di contabilità che distingua chiaramente le transazioni relative al PdA.</p>
Presidente o Coordinatore del Comitato di indirizzi del FLAG	<p>Il Presidente del Comitato di indirizzi non assume funzioni di rappresentanza legale esterna, di responsabilità nei confronti di terzi, né compiti in capo al soggetto capofila (VeGAL).</p> <p>Presiede l'Assemblea e il Comitato di indirizzi.</p> <p>Convoca, di concerto con il Legale Rapp.te del Capofila, l'Assemblea e il Comitato di indirizzi.</p>
Direttore / Coordinatore del PdA	<p>Coordinamento generale dell'attuazione del PdA.</p> <p>È incaricato dal CdA del Capofila (VeGAL) dopo l'approvazione del PdA.</p>
Ufficio Piani del Capofila	<p>Animazione, predisposizione atti, RUP dei procedimenti per attuazione dei progetti a gestione diretta del PdA; elaborazione proposte di bandi, monitoraggio, rendicontazione dei progetti a gestione diretta del PdA – fase istruttoria; registrazione dati anagrafici, finanziari, fisici e procedurali nel sistema SIPA.</p>
RAF Amministrazione del Capofila	<p>Responsabile amministrativo e finanziario, verifica la legittimità di atti e procedure, elaborazione proposte di bandi, monitoraggio, rendicontazione dei progetti a gestione diretta del PdA – istruttoria iniziale e della verifica tecnico-contabile-amministrativa;</p>
Segreteria generale del Capofila	<p>Segreteria generale, sportello, protocollazione e gestione documenti, fase pre-istruttoria</p>
Referenti per le procedure istruttorie	<p>Valutazione di ricevibilità, valutazione istruttoria tecnica e valutazione di merito dei progetti ricevuti con procedura a bando (mediante istruttori esterni).</p>

9. Uffici

Il FLAG Veneziano elegge il proprio domicilio presso la sede operativa di VeGAL in Via Cimetta n. 1 – 30028 Portogruaro (Ve) tel. 0421/394202 fax 0421/390728 e-mail: vegal@vegal.net; e-mail certificata: vegal@pec.it.

10. Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura – SIPA

La convenzione sottoscritta tra il Referente dell'Autorità di Gestione (RAAdG) e il Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio della Regione Veneto, (O.I. RdG) prevede che l'attuazione del FEAMP sia svolta mediante l'utilizzo del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) nell'ambito del SIPA (Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura).

Il personale di VeGAL, adeguatamente formato, si occuperà dell'inserimento dei dati anagrafici, finanziari, fisici e procedurali nel sistema SIPA.

11. Procedure di gestione e attuazione del PdA

Le procedure di selezione delle operazioni previste del PdA si distinguono nelle seguenti due tipologie:

- Approvazione di progetti presentati da singoli beneficiari, attraverso bandi realizzati con operazioni "a regia" per le quali i beneficiari dei finanziamenti sono diversi dal Capofila (di seguito procedura "a bando");
 - acquisizione di beni e servizi/realizzazione di opere, mediante operazioni "a titolarità" per le quali il beneficiario, responsabile dell'avvio ed attuazione delle operazioni, è il Capofila (di seguito procedura "a gestione diretta").
- Tale procedura si utilizza per le seguenti azioni del PdA:
- o eventuali progetti a gestione diretta;
 - o progetti di cooperazione (azione 10 del PdA);
 - o gestione del FLAG (azione 11 del PdA).

12. Procedura a bando

Tale procedura viene utilizzata relativamente alle seguenti azioni del PSL:

Codice Azione		Procedura
1	Rafforzamento dell'economia ittica in laguna di Venezia	<ul style="list-style-type: none">- Il Comitato di indirizzi approva la proposta di bando;- il capofila lo adotta con presa d'atto con propria deliberazione nel CdA di VeGAL;- il capofila lo invia alla Regione per il parere di conformità;- ottenuto il parere di conformità dalla Regione, il capofila recepisce con propria deliberazione nel CdA di VeGAL le eventuali prescrizioni fornite dalla Regione;- VeGAL pubblica il bando;- VeGAL riceve le domande di contributo;- VeGAL individua e insedia la Commissione istruttoria;- gli esperti valutatori/Commissione istruttoria effettuano l'istruttoria ed esprimono una proposta di graduatoria;- il Comitato di indirizzi del FLAG approva con presa d'atto la proposta di graduatoria;- il CdA di VeGAL prende atto dell'approvazione la proposta di graduatoria;- VeGAL trasmette alla Regione copia dei provvedimenti, delle domande pervenute e degli atti istruttori per ciascun bando e la proposta di graduatoria;- l'Organismo Intermedio approva la graduatoria e provvede alle
2	Riqualificazione degli ambienti vallivi	
3	Valorizzazione della maricoltura e incentivo ai processi di innovazione	
4	Valorizzazione delle produzioni marine per la riqualificazione del settore	
5	Gestione dello spazio marittimo a tutela delle risorse	
6	Pianificazione e gestione in relazione alla realizzazione di interventi infrastrutturali	
7	Tutela delle risorse naturali ed ambientali in ambito lagunare e marino	
8	Servizi alle imprese per accompagnarle nel processo di	

	diversificazione	comunicazioni ai beneficiari e alle verifiche e ai controlli previsti dal Regolamento (se previsto dalle procedure AdG/OI);
9	Diversificazione turistica, erogazione di servizi ecosistemici e di servizi culturali	- il beneficiario realizza l'intervento.

La selezione delle operazioni che implementeranno le azioni individuate nel PdA, avverrà attraverso uno o più bandi pubblici, in cui i beneficiari vengono invitati a presentare un progetto. Il bando è costituito da due sezioni la prima sezione è la sezione generale in cui vengono inserite tutte le informazioni di carattere generale necessarie allo svolgimento della selezione; la prima sezione del bando è suddivisa come segue e regolamenta:

- premesse, normativa di riferimento, area territoriale, finalità (art. 1-2-3-4);
- le modalità e i termini per la presentazione della domanda (art 5);
- la documentazione da allegare alla domanda (art 6);
- le spese ammissibili a finanziamento (art 7);
- le risorse ed entità del contributo (art 8);
- la valutazione delle domande e linee guida per la selezione delle operazioni (art 9);
- le graduatorie (art 10);
- la concessione dei contributi (art 11);
- la comunicazione di avvio dei lavori (art 12);
- i tempi di esecuzione dei progetti e proroghe (art 13);
- le varianti (art 14);
- i vincoli di alienabilità e di destinazione (art 15);
- le modalità di erogazione dei contributi (art 16);
- gli obblighi (art 17);
- i controlli (art 18);
- la revoca del contributo e recupero delle somme erogate (art 19);
- i ricorsi (art 20);
- le informazioni (art 21).

La seconda sezione del bando contiene le informazioni di dettaglio specifiche per ogni azione. Vi sono contenute una o più schede a seconda di quante azioni si vogliono aprire le selezioni dei progetti. Nella scheda sono contenute almeno le seguenti informazioni:

- Obiettivo specifico
- Finalità dell'Azione
- Indicatori di realizzazione (beni e servizi prodotti)
- Area territoriale di attuazione
- Interventi ammissibili
- Soggetti ammissibili a finanziamento
- Prodotti e risultati attesi
- Risorse disponibili per l'attivazione della Misura
- Limite massimo e minimo di spesa ammissibile e periodo di ammissibilità delle spese
- Tempi di esecuzione dei progetti
- Criteri di selezione
- Documentazione da allegare alla domanda

Il bando contiene una serie di allegati che sono parte integrante del bando; gli allegati contengono modelli utili ai potenziali beneficiari e agli addetti alla revisione e valutazione. Gli allegati al bando saranno adattati di volta in volta per rispondere alle esigenze del bando stesso e saranno almeno quelli di seguito elencati:

- Allegato A - Modello di domanda
- Allegato B - Dichiarazione concernente gli indicatori di realizzazione fisica
- Allegato C - Schema di check list per la valutazione
- Allegato D - Griglia di valutazione

13. Procedura a gestione diretta

Tale procedura viene utilizzata relativamente alle seguenti azioni del PdA:

Codice Azione	Azione del PdA	Procedura
10	Cooperazione	<ul style="list-style-type: none"> - Il Comitato di indirizzi approva il progetto di cooperazione; - il capofila lo adotta con propria deliberazione nel CdA di VeGAL; - il capofila lo invia alla Regione per l'approvazione; - ottenuta l'approvazione dalla Regione il capofila recepisce con propria deliberazione nel CdA di VeGAL le eventuali prescrizioni fornite dalla Regione; - ottenuta l'approvazione da tutti gli OI dei FLAG partner/capofila, VeGAL attua il progetto approvato; - VeGAL rendiconta alla Regione l'operazione.
11	gestione e animazione del FLAG	<p>Le spese sostenute dal capofila (VeGAL) per la gestione del PdA sono rendicontate all'OI secondo il progetto esecutivo costituito dall'azione "Gestione e animazione del FLAG" n. 11 del PdA.</p> <p>Le deliberazioni per l'attuazione dell'azione sono assunte dal CdA di VeGAL.</p>

Per le attività che prevedranno il supporto di professionalità esterne oppure l'acquisto di beni o servizi da terzi, verranno avviate le procedure individuate dal codice appalti (D.lgs. n. 50/2016 e relativi aggiornamenti) al fine di garantire la massima trasparenza delle procedure.